

LUCERNARIO DI AVVENTO

CEI - Ufficio Liturgico Nazionale

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

Dopo il saluto e prima dell'Atto penitenziale
si può accendere la prima candela della corona d'Avvento.
Il presidente può introdurre l'accensione
con queste parole o altre simili:

Fratelli e sorelle amati dal Signore,
iniziamo l'Avvento,
cammino di attesa e speranza,
cammino ritmato dalla luce
che andrà ad espandersi in questa corona.
Le speranze e le necessità del mondo e di ogni uomo
sono visitate e illuminate dal Dio-con-noi.
Accendiamo ora la prima candela
e gustiamo la gioia della venuta di Dio
nella nostra storia.

Silenzio

O Signore, che hai illuminato l'uomo
smarrito nelle tenebre
con la luce della tua nascita,
dopo un dono così generoso
non lasciarci soccombere tra i pericoli,
ma vieni a liberarci dal male,
o Figlio di Dio, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

L'assemblea canta un'acclamazione adatta.
Un ministro accende la prima candela. Segue poi l'Atto penitenziale.

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO - IMMACOLATA

Dopo il saluto e prima dell'Atto penitenziale
si può accendere la prima candela della corona d'Avvento.
Il presidente può introdurre l'accensione
con queste parole o altre simili:

Fratelli e sorelle,
questa festa è come un anello prezioso
che risplende nel cammino dell'Avvento
e nella celebrazione delle speranze
e delle attese dell'uomo
a cui Dio risponde nella sua amorosa provvidenza.
Accendiamo ora la seconda candela,
sentendo e gustando al modo di Maria
la profondissima misericordia del Padre
che viene a visitare le tenebre dell'umanità.

Silenzio

O Signore, che hai illuminato l'uomo
smarrito nelle tenebre
con la luce della tua nascita,
dopo un dono così generoso
non lasciarci soccombere tra i pericoli,
ma vieni a liberarci dal male,
o Figlio di Dio, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

L'assemblea canta un'acclamazione adatta.
Un ministro accende la seconda candela.

Segue poi l'Atto penitenziale.

TERZA DOMENICA DI AVVENTO

Dopo il saluto e prima dell'Atto penitenziale
si può accendere la prima candela della corona d'Avvento.
Il presidente può introdurre l'accensione
con queste parole o altre simili:

Fratelli e sorelle, il Signore che riempie di letizia
e pace il suo popolo,
doni alla Chiesa la sua misericordia.
Accendiamo ora la terza candela di Avvento.
La gioia, dono del Padre,
illumini e conforti tutta la Chiesa,
e il popolo che si rallegra per la nascita di Cristo
cammini nella speranza e nella pace.

Silenzio

O Signore, che hai illuminato l'uomo
smarrito nelle tenebre
con la luce della tua nascita,
dopo un dono così generoso
non lasciarci soccombere tra i pericoli,
ma vieni a liberarci dal male,
o Figlio di Dio, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

L'assemblea canta un'acclamazione adatta.
Un ministro accende la terza candela.

Segue poi l'Atto penitenziale.

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

Dopo il saluto e prima dell'Atto penitenziale
si può accendere la prima candela della corona d'Avvento.
Il presidente può introdurre l'accensione
con queste parole o altre simili:

Fratelli e sorelle, come la visita di Maria
ha riempito di gioia la casa di Elisabetta,
così l'attesa del Signore riempia di luce la Chiesa.
Accendiamo con fede questa candela,
perché come Maria
ha portato in sé la presenza di Cristo
e ha rallegrato la cugina Elisabetta,
così in ciascuno dei fedeli risplenda la luce della
presenza del Signore
grazie alla liturgia che celebriamo.

Silenzio

O Signore, che hai illuminato l'uomo
smarrito nelle tenebre
con la luce della tua nascita,
dopo un dono così generoso
non lasciarci soccombere tra i pericoli,
ma vieni a liberarci dal male,
o Figlio di Dio, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

L'assemblea canta un'acclamazione adatta.
Un ministro accende la quarta candela.

Segue poi l'Atto penitenziale.